

Mense scolastiche, il Pd all'attacco: "Amministrazione poco attenta"

Pubblicato: Lunedì 1 Aprile 2019



Da lunedì 1 aprile i bambini i cui genitori non sono in regola con i pagamenti e con l'iscrizione al servizio di ristorazione scolastica non potranno mangiare nelle mense delle scuole legnanesi. Le famiglie dovranno essere contattate dalle scuole perché vadano a prendere i figli prima del momento del pasto. E se i genitori non dovessero presentarsi a scuola? Difficile capire cosa accadrà a questi bambini. L'amministrazione non ha dato alcuna indicazione in merito.

«Siamo consapevoli che tale operazione è finalizzata a regolarizzare situazioni pendenti da tempo, si rivolgerà a chi ha grossi debiti e protratti da lungo tempo oppure a chi non ha iscritto i figli al servizio di ristorazione scolastica» – spiegano dal Pd di Legnano.

Il Pd sostiene che sia doveroso sanzionare chi non paga quanto dovuto procurando buchi a bilancio e pesando sulla collettività: «Siamo consapevoli che molte famiglie, non iscrivendo i bambini al servizio di ristorazione scolastica, vengono meno ad un obbligo di convivenza civile e che non comunicando le eventuali intolleranze alimentari dei bambini mette la scuola in situazione di grande difficoltà: chi si prende la responsabilità nel caso in cui un bambino stia male?»

Il Pd nota tuttavia quella che definisce «una grave mancanza politica perchè non ci si è preoccupati di gestire la situazione e dare indicazioni affinché i minori vengano tutelati. Infatti così come è doveroso pretendere che gli adulti facciano il loro dovere da cittadini e paghino, è altrettanto inaccettabile che i bambini siano discriminati ed usati per rivalersi sui genitori. Riuscire a tenere il giusto equilibrio tra

questi due principi è delicatissimo ma è un compito politico da cui l'assessora alle attività educative non può sottrarsi».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it